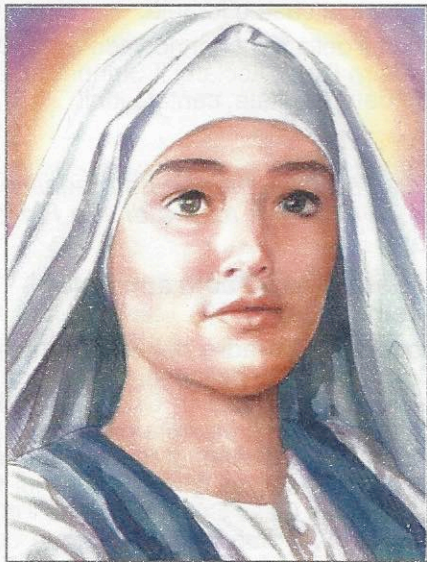




Allora Maria disse all'angelo:
«Ecco la serva del Signore: avvenga
per me secondo la tua parola».

«RALLEGRATI, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE»

IN questo tempo di attesa, la solennità dell'Immacolata Concezione della Madre di Dio viene a illuminare la nostra speranza mostrandoci il suo modo di attendere. Ne evidenzio qualche tratto. Maria si lascia sorprendere dalla promessa di Dio, che probabilmente cambia o quanto meno precisa i suoi progetti. Attendere non significa inseguire i propri sogni, ma accogliere il desiderio di Dio. In questo modo Maria capovolge l'atteggiamento di Adamo ed Eva, descritto nella *prima lettura*. Costoro decidono in modo autosufficiente, senza ascoltare la parola di Dio, perché pensano che solo in questo modo la loro vita si realizzerà in modo felice. Adamo ed Eva dialogano con il serpente, non con Dio. Maria dialoga con l'angelo, si fa guidare dalla parola del Signore, nella quale riconosce l'unica parola che la può rallegrare, conducendola nella gioia piena.

Ella vive senza riserve l'atteggiamento che san Paolo ricorda agli Efesini (*II Lettura*): il compimento della nostra vita sta nel riconoscerci benedetti da Dio, da lui scelti per essere santi e immacolati alla sua presenza. Il serpente ci lascia soli davanti a noi stessi. L'angelo ci fa stare davanti a Dio. Lì c'è tutta la nostra gioia.

Fr Luca Fallica, Comunità SS. Trinità Dumenza